

LO SCANDALO DEL VATICANO

I soldi della Santa Sede per la Popolare di Bari Le acrobazie del broker



▲ Il finanziere Gianluigi Torzi in una foto con Papa Francesco. È coinvolto nello scandalo sull'acquisto del palazzo di Sloane Avenue a Londra

Chi è, veramente, Gianluigi Torzi? Perché il suo nome, associato al grande sacco del Vaticano e agli spericolati investimenti immobiliari in quel di Londra, rimbalza nelle procure italiane di Milano, Larino e Bari? Si sa che il broker molisano dalle amicizie altolocate (ex ministri, dirigenti d'impresa e di enti statali) è riuscito a spillare alle casse della Segreteria di Stato della Santa Sede almeno 15 milioni di euro per fare da intermediario nel disastroso affare della compravendita del palazzo di Sloane Avenue a Londra, conclusosi con una perdita, per il Vaticano, di un centinaio di milioni. Una traccia di quella clamorosa parcella porta al crac della Popolare di Bari, e ha attirato l'attenzione anche degli investigatori della Direzione nazionale antimafia.

“Operazione PopBari”

A novembre del 2018 Torzi firma con Fabrizio Tirabassi, delegato del sostituto per gli Affari Generali della Segreteria di Stato, monsignor Edgar Peña Parra, un “framework agreement” per fare da intermediario nell'acquisto del palazzo. I 15 milioni li incasserà solo ad aprile 2019, ma sulla carta prova a investire il compenso che ancora non ha. Un mese dopo – come ricostruisce in un'informativa il nucleo speciale di Polizia valutaria di Roma – Vincenzo De Bustis, banchiere italiano di prima fascia, viene nominato consigliere delegato della Popolare di Bari, in quel momento in difficoltà economica. De Bustis nel primo consiglio di amministrazione porta in dote 30 milioni. Di chi sono? De Bustis spiega che una società maltese, la Muse Ventures, è pronta a sottoscrivere obbligazioni della PopBari per quella cifra. Perché si perfezioni l'accordo, però, PopBari deve acquistare 51 milioni di azioni dal fondo lussemburghese Naxos.

La maltese Muse Ventures è una società di Torzi, con un capitale di appena mille e 500 euro. Una scatola vuota. Dove li ha i 30 milioni di cui parla De Bustis? Anche la lussemburghese Naxos, però, è legata al broker molisano: è del suo partner d'affari Enrico Danieleto. Secondo la procura di Bari, Torzi, grazie alla futura liquidità vaticana, sta provando una triangolazione di denaro a rischio riciclaggio. Il cda della banca – quando si accorge che il nome di Torzi è nelle black list di mezza Europa – blocca tutto. Ma l'operazione, si scopre oggi, non è del tutto sfumata.

Il metodo Torzi

Nelle scorse settimane, infatti, i commissari inviati a guidare la PopBari dopo il default, si sono visti notificare la sentenza di un tribunale lussemburghese che intima loro il pagamento dei 51 milioni promessi alla Naxos. Soldi che la Naxos ha già investito, per comprare «titoli di fatto illiquidi e detenuti da entità rapportabili all'individuo cui era riconducibile Muse Services». Gianluigi Torzi, appunto.

La mostruosa partita di giro racconta molto del metodo Torzi. Classe 1979, il finanziere di Guardialfiera,

Per la sua attività di intermediario Torzi riceve dalla Segreteria di Stato 15 milioni, poi messi in campo per il salvataggio della banca
Il groviglio di rapporti: da Frattini al generale della Gdf Lisi

di **Floriana Bulfon**
Giuliano Foschini
Fabio Tonacci

I protagonisti



Peña Parra
L'attuale sostituto per gli affari generali della Segreteria di Stato ha avallato gli accordi del Vaticano con Torzi



Franco Frattini
L'ex ministro del governo Berlusconi firma la prefazione del libro di Torzi: «Ho scoperto tardi chi fosse»



Innocenzi
L'ex sottosegretario del governo Berlusconi era nel board di una delle società londinesi di Torzi



Rocca
Anche il presidente della Croce rossa era nel board di una società di Torzi: dopo lo scandalo si è subito dimesso

ra, comune di neanche mille abitanti in provincia di Campobasso, ne ha fatta di strada da quando per la prima volta, nel 2004, si è seduto su una poltrona da dirigente, quella da vicepresidente del consorzio Euroimprese Export. Nel febbraio del 2015, pur mantenendo il domicilio fiscale a Termoli, si trasferisce a Londra, quartiere Chelsea. È nella City che aggancia i contatti giusti e affina, al ritmo di investimenti e transazioni milionarie, il suo metodo. «Alta finanza», spiega lui agli amici. In realtà assomiglia al gioco delle tre carte: rileva quote di società con denaro che fisicamente non ha, ma che detiene in portafogli complessi che comprendono crediti deteriorati, obbligazioni, strumenti finanziari complicati; rivende le quote a terzi, incassando soldi veri. Anche perché la vicenda Vaticano e PopBari non sono episodi isolati. La procura di Larino ha su Torzi indagini avanzate. Quella di Milano ha più di un fascicolo aperto per reati che vanno dalla truffa alla bancarotta.

La rete degli amici famosi

Eppure nonostante l'approccio e il linguaggio non proprio british (“Dammi otto milioni e me ne vado, che cazzo te devo dire. Se mi dai due milioni, però te dico: ma che m'hai cagato in mano?”), dice a Fabrizio Tirabassi, Torzi siede nei salotti buoni, esibisce relazioni politiche e propina lezioni da esperto di strategia internazionale. Lo testimonia il saggio scritto la primavera scorsa, poco prima di essere arrestato su ordine dei promotori di giustizia del Vaticano. Il pamphlet si intitola: “Thinking outside the box. Pandemia e geopolitica: i nuovi assetti globali”. In 150 pagine Torzi analizza l'impatto che il Covid ha avuto sui rapporti tra Stati Uniti, Cina e Europa. La lunga postfazione è firmata da Franco Frattini, presidente di sezione del Consiglio di Stato e già ministro degli Esteri del governo Berlusconi.

Nel board di una sua società britannica figurano altri nomi noti: Giancarlo Innocenzi, ex sottosegretario alle Comunicazioni con Silvio Berlusconi; Francesco Rocca, presidente della Croce Rossa; Fabrizio Lisi, ex generale della Guardia di Finanza in contatto con Luigi Bisignani. Si sono tutti dimessi dopo la notizia dell'indagine del Vaticano. L'ultimo ad andarsene è stato il top manager Alfredo Camalò. Proprio il suo nome documenta l'intreccio di interessi tra due società, la Jci Ib e la Jci Capital, che condividono lo stesso indirizzo londinese e Camalò come direttore. La prima, la Jci Ib, è di Torzi. La seconda, Jci Capital, ha relazioni con la Centrale Finanziaria Generale, la merchant bank fondata da Giancarlo Valori. Frattini racconta di aver incontrato Torzi a Londra, in compagnia di Rocca e Innocenzi. «Voleva promuovere un gruppo di esperti di politica estera per una collaborazione con un'università londinese. Del libro di Torzi avevo solo il titolo e un abstract. Solo alla fine mi sono reso conto di quello che hanno fatto emergere le autorità vaticane».

Il giorno 24 ottobre 2020 è venuto a mancare

AVVOCATO

Giorgio Robiony

ne danno il tristissimo annuncio i figli Maddalena, Fiammetta e Daniele. La cerimonia funebre avrà luogo al Tempio Egitto al Verano alle ore 12 di lunedì 26 ottobre. Roma, 25 ottobre 2020

Ciao

Giorgio

amico di una vita, un uomo speciale per noi indimenticabile. I tuoi amici Paolo e Cristina, Marco e Donata, Mauro e Paola
Roma, 25 ottobre 2020

Silvia, Franco e Armando Pitocco Garroni abbracciano con affetto Daniele, Licia e tutta la famiglia per la dolorosa perdita di

Giorgio Robiony

amico carissimo.
Roma, 25 ottobre 2020

Luisa Plazzi e congiunti, la sorella Paola Maffioletti con Giancarlo e la nipote Nicoletta Sammartano, i cugini Pisent, Andrea con Paola, Alessandro e Beatrice, Claudia con Riccardo, affranti annunciano la perdita prematura del caro

Mauro Maffioletti

Martedì 27 Ottobre sarà aperta la camera ardente all'Ospedale San Camillo alle ore 8.30 e la commemorazione avverrà alle ore 11 presso la Tomba di Famiglia al cimitero di Prima Porta-Flaminio.
Roma, 25 ottobre 2020

I cugini Andrea e Claudia Pisent ricordano con immenso affetto l'indimenticabile dolcezza e simpatia di

Mauro Maffioletti

e con le loro famiglie si uniscono commossi al dolore di Paola, Luisa e Nicoletta.
Roma, 25 ottobre 2020

Il giorno 24/10 si è spento l'

INGEGNER

Valter Migliorini

EX DIRETTORE
DEL CONSIAG DI PRATO
Ne danno il triste annuncio i figli Carlo e Paola. Le esequie verranno celebrate il giorno 26/10 alle ore 15.00 presso il cimitero di Baccano d'Arco.
Pisa, 25 ottobre 2020

2010 2020

DONNA

Elena Molajoli

A Lei, nel decennale della scomparsa, va il sempre mio molto affettuoso ricordo e senso di riconoscenza. Pierino
Rovereto, 25 ottobre 2020

Giochi

Superenalotto concorso n. 110 del 24-10-2020

Combinazione vincente

17 19 28 41 49 86

Numero Jolly 25 Superstar 88

Quote Superenalotto

Nessun vincitore con punti 6
Nessun vincitore con punti 5+
Ai 2 vincitori con punti 5 100.375,95 €
Ai 626 vincitori con punti 4 325,20 €
Ai 25.489 vincitori con punti 3 24,11 €
Ai 401.178 vincitori con punti 2 5,00 €

Quote Superstar

Nessun vincitore con punti 6
Nessun vincitore con punti 5+
Nessun vincitore con punti 5
Ai 6 vincitori con punti 4 32.520,00 €
Ai 123 vincitori con punti 3 2.411,00 €
Ai 2.126 vincitori con punti 2 100,00 €
Ai 12.641 vincitori con punti 1 10,00 €
Ai 25.495 vincitori con punti 0 5,00 €

Il prossimo Jackpot con punti 6: € 56.700.000,00

Lotto Combinazione vincente

Bari	40	30	77	81	51
Cagliari	87	17	62	70	86
Firenze	25	23	35	16	58
Genova	74	59	40	37	16
Milano	73	39	57	36	25
Napoli	72	6	50	77	68
Palermo	58	63	65	54	38
Roma	58	67	20	84	13
Torino	88	45	51	66	77
Venezia	82	62	60	58	24
Nazionale	62	26	9	2	68

10eLotto Combinazione vincente

6	17	23	25	30
39	40	45	58	59
62	63	67	72	73
74	77	82	87	88
Numero oro: 40		Doppio oro: 40, 30		

Numero Verde 800.700.800

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

la Repubblica

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10 ALLE 19.30

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTA SI

Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

am

A. Manzoni & C.